

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 112

Pasqua 2011

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it - tavernelle@parrocchiando.it

Rigenerati dalla comunione con il corpo di Cristo Risorto

Partiamo per la nostra riflessione da una domanda apparentemente oziosa che forse ci siamo spesso posti: perché Cristo, volendo lasciarci il rito memoriale del suo sacrificio di amore universale, ha scelto proprio il pane-carne e il vino-sangue? Non sarebbe bastato ad es. il solo pane spezzato e condiviso, visto che per gli ebrei anche il solo toccare il sangue rendeva impuri davanti a Dio? L'espressione usata da Gesù non fu questo (pane spezzato) è il mio corpo (parola inesistente in lingua aramaica), ma "questa è la mia carne offerta in sacrificio per voi e questo (vino condiviso) è il calice del mio sangue... versato per voi e per tutti in remissione dei peccati". Questo duplice segno permetteva infatti a Gesù di accostare la propria morte in croce ai sacrifici di animali del tem-

pio di Gerusalemme. Dopo la immolazione per giugolazione delle vittime il sangue. Elemento divino del corpo, veniva raccolto e bruciato a parte, mentre le carni venivano divise, una parte destinata ai sacerdoti e una parte per il pasto di comunione degli offerenti. Pertanto la scelta di usare i due elementi complementari non fu fatta ad indicare due parti del corpo di Cristo, ma a ricordare una morte sacrificale della persona intera di Gesù Cristo per amore e obbedienza al Padre. E' giusto allora credere che il pane si converte nella carne di Cristo e il vino nel suo sangue, così come essi erano sulla croce? Ma in tal caso la comunione sarebbe un atto di cannibalismo, come ci accusano da sempre i nostri fratelli musulmani! La risposta è totalmente negativa! "La carne del Figlio dell'uomo data in cibo, è il suo corpo nello stato glorioso di Risorto" (Giovanni P.II°, La chiesa vive dell'eucarestia, N° 18) e non il corpo fisico di Cristo. Tanto è vero che "Cristo è tutto e integro, presente in ciascuna specie (cioè sia nel pane, che nel vino) e in ciascuna sua parte; perciò la frazione del pane eucaristico non divide Cristo" (Cat.Chiesa Catt.N° 1377). Se invece si trattasse del solo corpo fisico di Cristo, nella comunione mangeremmo solo la carne senza il sangue e viceversa.

A questo punto mi immagino già la vostra obiezione. Come mai nei miracoli eucaristici l'ostia si è trasformata in parti di tessuto umano irrorate di sangue umano incorrotto? Non è questa la prova provata o la pistola fumante che, dietro l'apparenza del pane e del vino si nasconde il corpo fisico di Cristo? **CONTRO-DOMANDA:** E da quando in qua i fenomeni mistici straordinari hanno più valore della bibbia e della dottrina della chiesa? Quei fatti straordinari sono fenomeni ricchi di mistero scientifico, più che religioso. Essi possono essere spiegati in vari altri modi, e, speriamo meglio, dagli sviluppi futuri della scienza.



Ma il vero miracolo dell'eucarestia, quello cioè che richiede autentica fede e amore cristiano e non indagini di laboratorio, non è quello della modalità di presenza di Cristo Risorto dietro le apparenze del pane e del vino, bensì il suo risultato, vale a dire l'incontro spirituale con Cristo mediante lo Spirito Santo, cioè l'evento personale di salvezza di chi riceve l'eucarestia. "Come il Padre che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia di me vivrà per me" (Gv 6,57)... La comunione alla carne del Cristo Risorto, vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, conserva, accresce e rinnova la vita di grazia ricevuta nel Battesimo. La crescita della vita cristiana richiede di essere alimentata dalla Comunione eucaristica, pane del nostro pellegrinaggio, fino al momento della morte, quando ci sarà dato come viatico (cioè pane del viaggio e ultimo sacramento della vita cristiana)" (C.C.C. N° 1392). Allora, mi raccomando, appena potete, fate sapere ai vostri amici islamici, che non si spaventino: non siamo mai stati i cannibali di Gesù Cristo.

Don Valter

PIETRO



Non possiamo più tacere

A prescindere dagli autori (Associazione internazionale "Noi siamo chiesa") questo testo che si trova su internet ed è stato firmato da tanti, ci sembra un esempio di correzione fraterna tra cristiani laici e responsabili della chiesa italiana

Anche noi abbiamo un sogno! (Pubblicato il 02 Marzo 2011)

Un giorno chi guida la Chiesa in Italia riuscirà a denunciare i comportamenti inaccettabili con chiarezza e determinazione, perché avrà come unico interesse l'annuncio della Buona Notizia. In situazioni come quelle odierne, dirà che chi offende ed umilia le donne in modo così oltraggioso non può governare un paese. Dirà che coinvolgere minorenni in questo mercato sessuale è, se possibile, ancora più sconcertante. Dirà che chi col denaro vuol comprare tutto, col potere vuol essere al di sopra delle leggi, con i sotterfugi evita continuamente di rendere conto dei propri comportamenti, costui propone e vive una vita che è all'opposto di quanto insegna il nostro maestro Gesù.

Per evitare ambiguità dirà chiaramente che questa persona è il nostro Primo Ministro. Da quel giorno, ogni giorno, chi guida la Chiesa ci esorterà all'onestà, alle scelte etiche, alla coerenza, dimostrando anche con l'esempio che davvero ciò che più conta sono i valori evangelici.

Allora noi smetteremo di pensare che siano gli interessi economici o di potere a giustificare il sostegno a chi si comporta in modo così scandaloso. Un giorno anche il silenzio di noi laici, la nostra rassegnazione, la nostra mancanza di iniziativa e passione finiranno: troveremo il modo di partecipare alle decisioni ed alle prese di posizione della Chiesa. I nostri Pastori gradiranno e sosterranno il nostro cammino di crescita nella responsabilità. Quando la Chiesa italiana sarà chiamata ad una verifica di cosa ha detto e fatto in questi momenti tragici della vita politica italiana non saremo dunque costretti a riconoscere che le nostre lampade erano spente e nascoste sotto il moggio. Sogniamo che questo giorno sia oggi: non possiamo più tacere!





Circolo Oratorio

anspi "Il Pozzetto"



Oratori in movimento
torneo cittadino tra gli oratori

*calcetto, pallavolo,
ping-pong, calcio-balilla*

aperto ai ragazzi dai 7 ai 13 anni

domenica
29 MAGGIO

Presso la Parrocchia S.Maria delle Grazie
via Grazie n. 108

ore 9 ritrovo e accoglienza
ore 9.30 Inizio Tornei
ore 12 Messa Comunitaria

segue il Pranzo
Primo offerto
Secondo portato da casa e condiviso.

siate pregati di consegnare l'iscrizione entro Giovedì 26 Maggio
presso il Bar del Circolo (Lun-Giov dalle 16.30 alle 19.30)
presso l'oratorio (Ven-Sab dalle 16.30 alle 19.30)

Appuntamenti



Sabato 7 Maggio - ore 19.00
Assemblea con cena sociale

Domenica 22 Maggio - Visita a Città di Castello e Gubbio con mezzi propri

Giovedì 2 Giugno - Gita a Monte San Vicino con barbecue all'aperto (ognuno porta per sé) in caso di maltempo c'è possibilità di uno spazio coperto nel vicino abitato di Elcito

prenotarsi presso il bar del circolo

Benedizione delle famiglie

Quest'anno il parroco benedirà le famiglie che risiedono in:
via Benedetto Croce,
via Tavernelle, via Ranieri,
via Palombare,
via Passo Varano,
via Brece Bianche,
via Bartolo da Sassoferrato.

Catechisti di 4 parrocchie: l'unione fa la forza!

Chi è il catechista? Che cosa fa? Nell'immaginario comune il catechista è colui/colei che un giorno a settimana intrattiene un gruppo di ragazzini presso i locali parrocchiali e che parla loro di Gesù. Fin qui è tutto facile, che ci vuole? Eppure le cose non stanno proprio così!!! I catechisti della nostra Parrocchia, insieme a quelli delle Parrocchie gemelle del Pinocchio, Grazie e Cappuccini, hanno sentito la necessità di intraprendere un comune cammino di fede che li ha portati a prendere coscienza di quanto sia importante mettersi al SERVIZIO di tutti i membri delle proprie

comunità parrocchiali e al tempo stesso TESTIMONIARE la Parola di Dio. Ci siamo incontrati al Pinocchio, a Passatempo di Osimo, ad Offagna, al Pozzetto, alle Grazie... e altri incontri sono programmati per i prossimi mesi. Condividiamo pensieri, progetti, aspettative. Condividiamo pranzi consumati all'interno di fredde sale di conventi, riscaldati da quella magia che ci spinge a trascorrere una serata o una domenica diverse. E' difficile da spiegare a parole, eppure è così: c'è magia ogni volta che ci incontriamo, perché la voglia di essere catechisti preparati e capa-



ci, nonché di generare una vera mentalità di Fede ci fa sentire più vicini al Padre. Un merito particolare va riconosciuto ai nostri Parroci che in questo bellissimo percorso ci guidano con pazienza e determinazione. Grazie. Un affettuoso abbraccio ai catechisti delle parrocchie collegate di Pinocchio, Grazie e Cappuccini.

Laura

Rendiconto Economico Parrocchiale del 2010

Di seguito pubblichiamo il rendiconto economico parrocchiale dell'anno 2010; ai più attenti non sfuggirà che tanto la veste grafica, quanto le singole voci che lo compongono sono ormai le solite da alcuni anni.

Riteniamo che le singole voci (soprattutto quelle di natura ordinaria) siano sufficientemente comprensibili nel loro significato, per cui ci limitiamo ad una breve esposizione solo di quelle che riguardano la "ristrutturazione della casa parrocchiale € 12.526,40" che riepilogano le spese effettuate per la messa a norma dell'appartamento utilizzato dall'associazione Casa di Elisabetta e nella messa a norma degli impianti tecnologici della casa parrocchiale; per contro, le entrate denominate "contributi per ristrutturazione € 10.000,00" altro non sono che dei contributi pervenuti dalla Diocesi e prelevati dal fondo dell'8 per mille, nonché da una donazione di un privato utilizzati per coprire seppur parzialmente le spese di cui sopra.

Come è scritto sul prospetto, al 31 dicembre 2010 restano ancora da pagare 48.377,68 euro del mutuo contratto per la ristrutturazione del salone sotto chiesa, ai quali si aggiungono altri 10.700,39 euro di scoperto con la banca, per un totale complessivo di 59.078,07 euro di debito.

ENTRATE		USCITE		SOMME RACCOLTE E DEVOLUTE IN BENEFICENZA	
Ordinarie		Ordinarie		Bambini di strada	813,86
Questue SS.Messe	18.153,73	Stipendio parroco	3.732,00	Terremoto Haiti	700,00
Celebraz. sacramenti	5.805,00	Illuminaz.e forza motrice	6.615,33	Casa di Elisabetta	665,00
Offerte per mutuo	7.480,00	Riscaldamento e acqua	11.433,57	Missionari Saveriani	400,00
Benedizione famiglie	2.795,00	Assicurazioni e tasse	2.853,29	Beneficenza nel quartiere	5.529,77
	-----	Telefono	1.512,50	Ospedale Jessore/Bangla Desh	1.250,00
Totale Ordinarie	34.233,73	Spese pastorali/liturgiche	5.363,54	Pro Terra Santa	314,63
		Manutenzioni ordinarie	4.901,36	Giornata missionaria	400,00
		Altre spese	638,76	Centro Giovanni Paolo II	200,00
			-----		-----
		Totale ordinarie	37.050,35	Totale caritative	10.273,26
Straordinarie		Straordinarie			
Offerte per la chiesa	12.864,11	Ristrut.casa parrocchiale	12.526,40		
Contributo ANSPI	7.785,00	Acquisto attrezzature	1.625,01		
Contrib.per ristrutturaz.	10.000,00	Interessi passivi	2.325,12		
	-----	Rimborso mutuo	6.218,83		
Totale Straordinarie	30.649,11	Totale straordinarie	22.695,36		

TOTALE ENTRATE	64.882,84	TOTALE USCITE	59.745,71	AL 31/12/2010 LA QUOTA DI MUTUO ANCORA DA PAGARE AMMONTA A EURO 48.377,68	
				AVANZO DELL'ANNO	5.137,13

Ho esposto la bandiera

Sì, il 17 marzo scorso, per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, a casa, ho esposto il tricolore.

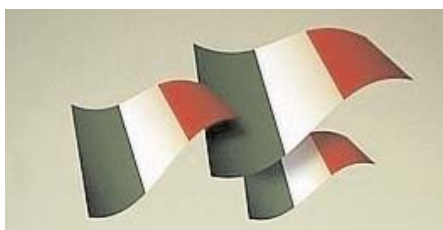
Lo confesso, all'inizio l'ho fatto quasi come un gesto di stizza verso quegli stupidi che, lautamente stipendiati dallo Stato (quindi da tutti gli italiani) non si sono vergognati di irridere e boicottare la ricorrenza; e l'ho fatto anche un po' arrabbiato per come è stata ridotta questa nostra Patria...

Poi, più a mente fredda, ho fatto altre considerazioni, questa volta positive: questo tormentato momento passerà; è passato tutto: due guerre mondiali, la guerra fredda, la grande depressione, il fascismo... E la nostra Italia è sempre lì. È sempre lì ad aspettare che i suoi figli migliori la prendano per mano e la facciano crescere e prosperare in pace.

Mi sono passati per la mente coloro che hanno pagato con la vita o con il carcere o con l'esilio l'amore per la loro - la nostra - Patria: dalle guerre di indipendenza così lontane, alla prima guerra mondiale: la guerra combattuta dai contadini per una terra che non sarebbe mai stata per loro; dalle emigrazioni di massa per cercare fortuna all'estero, alla seconda guerra mondiale: una guerra che ha lasciato devastazioni immani; dalla Resistenza, alla ricostruzione, al boom economico...

Pensiamoci bene, a quante persone dovremmo dire grazie per aver fatto in modo che noi Italiani diventassimo una Nazione: uomini e donne, scienziati, artisti, scrittori, economisti, politici, religiosi, sportivi, semplici cittadini, padri e madri di famiglia che in silenzio hanno lavorato per darci un futuro migliore...

Retorica patriottarda?... Direi di no! Forse solo un po' di nostalgia... Ricordo con piacere quando in occasione del 100° anniversario, nel 1961, noi scolari dovevamo appuntarci una coccarda tricolore sul grembiule; allora mi sono detto: quella volta, la coccarda; oggi, la bandiera e fra cinquant'anni, vedremo... Auguri Italia! **e.l.**



Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì santo - ore 18.30 ~ 19.30 Confessioni
ore 18.30 ~ 23.30 adorazione eucaristica personale
Ogni mattino della settimana santa ore 8: Lodi comunitarie in chiesa

CELEBRAZIONE DEL TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

ore 10,00- **Duomo** - Celebrazione solenne degli oli presieduta dal vescovo e da tutti i preti della diocesi
ore 18,30- Messa *nella cena del Signore Istituzione dell'eucarestia, del sacerdozio e della comunione ecclesiale*
ore 21,15- Adorazione eucaristica guidata; quella personale sarà possibile fino alle ore 24,00

Venerdì Santo (digiuno e astinenza)

ore 9,00 - Turni di adorazione e confessione per ragazzi e giovani
ore 17,30 - Confessioni
ore 18,30 - Celebrazione della passione e morte del Signore
ore 21,15 - Solenne Via Crucis per le vie del quartiere (via Petrarca, via Manzoni, via Ungaretti)

PASQUA DI RESURREZIONE

Sabato Santo

ore 16,00 ~ 19,00 - Alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni
ore 21,15 - Solenne celebrazione della Veglia Pasquale con le liturgie del fuoco, della luce e dell'acqua. Rinnovazione delle promesse battesimali della Comunità Seguirà un rifresco per tutti nei locali parrocchiali.

Domenica di Resurrezione

ore 8/11/18 - Celebrazione Pasquale dell'Eucarestia

Lunedì di Pasqua

ore 8/11- S.Messa

Benedizione Pasquale della Famiglia

La benedizione della famiglia è guidata da uno dei coniugi

Guida: Dalla lettera ai Romani (6,4-11)

Fratelli per mezzo del nostro battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu resuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Gesù Cristo. Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Guida: Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa famiglia sulla quale invociamo il Tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla Tua Grazia viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola chiesa domestica, testimoni nel mondo la Tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Chi guida asperge la famiglia con l'acqua benedetta dicendo:

Guida: Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta, oggi Pasqua di Resurrezione, il ricordo della nostra rinascita in Cristo, nella tua famiglia che è la Chiesa. Il Signore Gesù che visse con la sua famiglia nella casa di Nazaret, rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

Tutti: Amen